

AGENDA PARLAMENTARE

11 - 15 dicembre 2017

LEGGI

Provvedimenti approvati definitivamente	pag. 2
- alienabilità ex collegio di Villa Lomellini, valorizzazione Festival Umbria Jazz, iniziative memoria Matteotti e Mazzini, istituzione Giornata Giusti dell'umanità, circoscrizioni tribunali di Perugia e di Terni	

DECRETI LEGGE

Situazione dei decreti legge all'esame del Parlamento	pag. 4
--	---------------

SENATO

Scadenze emendamenti e ordini del giorno	pag. 5
Provvedimenti approvati dal Senato e all'esame della Camera	pag. 6
Provvedimenti all'esame dell'Assemblea	pag. 7
Provvedimenti conclusi dalle Commissioni	pag. 10
Calendario delle Commissioni	pag. 14

CAMERA

Provvedimenti approvati dalla Camera e all'esame del Senato	pag. 17
Provvedimenti all'esame dell'Assemblea	pag. 20
Calendario delle Commissioni	pag. 21

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Comunicato 1 dicembre (ultima riunione)	pag. 23
- Ddl Tutela consumatore settore agroalimentare	
- D.Lgs. riorganizzazione AGEA e foreste e filiere forestali (delega legge competitività settore agricolo) (esame preliminare)	

PROVVEDIMENTI APPROVATI DEFINITIVAMENTE
(settimana 4 - 7 dicembre 2017)

Provvedimento	Contenuto
<p>EX COLLEGIO DI VILLA LOMELLINI</p> <p><u>A.S. 2459</u></p>	<p>Nella seduta del 5 dicembre la Commissione Istruzione del Senato, <i>in sede deliberante</i>, ha approvato <u>definitivamente</u> il disegno di legge che reca modifiche al decreto legislativo 10 aprile 1948, n. 421, ratificato, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 1957, n. 104, riguardante la destinazione e l'alienabilità dell'ex collegio di Villa Lomellini, assegnato in proprietà al comune di Santa Margherita Ligure.</p> <p>Il disegno di legge elimina i vincoli di destinazione e di inalienabilità del collegio di Santa Margherita Ligure e i proventi ricavati sono destinati a spese di investimento relative all'istruzione.</p>
<p>FESTIVAL UMBRIA JAZZ</p> <p><u>A.S. 2872</u></p>	<p>Nella seduta del 5 dicembre la Commissione Istruzione del Senato, <i>in sede deliberante</i>, ha approvato <u>definitivamente</u> il disegno di legge recante modifiche alla legge 20 dicembre 2012, n. 238, per il sostegno e la valorizzazione del festival Umbria Jazz.</p> <p>E' finalizzata al sostegno e alla valorizzazione del festival Umbria Jazz, attraverso un contributo annuale alla Fondazione di partecipazione Umbria Jazz il cui scopo esclusivo, in base allo Statuto, è quello di assicurare la continuità dell'omonima manifestazione</p>
<p>MEMORIA GIACOMO MATTEOTTI E MAZZINI</p> <p><u>A.S. 1349-B</u></p>	<p>Nella seduta del 5 dicembre la Commissione Istruzione del Senato, <i>in sede deliberante</i>, ha approvato <u>definitivamente</u> il disegno di legge che reca iniziative per preservare la memoria di Giacomo Matteotti e di Giuseppe Mazzini. A tal fine, tenuto anche conto del 90° anniversario della sua morte, celebrato nel 2014, attraverso lo svolgimento di attività continuative organizzate uniformemente su tutto il territorio nazionale, la tutela dei beni archivistici e la ricerca storica, viene stanziato, per l'anno 2017, un contributo di 300.000 euro. Viene dichiarata monumento nazionale la Casa museo Giacomo Matteotti in Fratta Polesine in provincia di Rovigo. Viene così istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri uno specifico fondo da destinare al finanziamento di progetti, attraverso un bando di concorso, relativi allo studio del pensiero matteottiano e alla sua diffusione. I suddetti progetti hanno ad oggetto l'erogazione di borse di studio, la digitalizzazione e catalogazione di materiale bibliografico di rilevante valore culturale, la digitalizzazione, il riordinamento e l'inventariazione di materiale archivistico di rilevante valore culturale, la cura e il restauro delle strutture museali, il finanziamento di pubblicazioni inedite relative allo studio del pensiero politico di Matteotti, nonché iniziative didattiche e formative, attraverso il coinvolgimento diretto degli istituti scolastici dell'intero territorio nazionale, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Vengono altresì apportate modifiche alla legge recante l'istituzione della «Domus mazziniana» di Pisa (ente pubblico vigilato dal Mibact) per la promozione degli studi sulla vita, sul pensiero e sull'opera di Giuseppe Mazzini e la conservazione della sua memoria. Le modifiche alla suddetta legge sono riferite alla composizione del Consiglio di amministrazione e alla gestione dell'Istituto.</p>
<p>GIORNATA GIUSTI DELL'UMANITA'</p> <p><u>A.S. 2891</u></p>	<p>Nella seduta del 7 dicembre la Commissione Affari costituzionali del Senato, <i>in sede deliberante</i>, ha approvato <u>definitivamente</u> il disegno di legge che reca l'istituzione della Giornata in memoria dei Giusti dell'umanità. La ricorrenza è individuata nella giornata del 6 marzo, in conformità alla dichiarazione n. 3 del 2012 del Parlamento europeo sul sostegno all'istituzione di una giornata europea su questo tema, ed ha l'obiettivo di mantenere viva la memoria di quanti, in ogni tempo e in ogni luogo, hanno fatto del bene salvando vite umane e si sono battuti in favore dei diritti umani durante i genocidi rifiutando di piegarsi ai totalitarismi e alle discriminazioni tra esseri umani. In occasione della ricorrenza, gli istituti scolastici di ogni ordine e grado possono organizzare, nell'ambito dell'orario scolastico, iniziative finalizzate a far conoscere le storie di vita dei Giusti e a sensibilizzare gli alunni sulla tutela della dignità e dei diritti umani.</p>

**CIRCOSCRIZIONI TRIBUNALI
PERUGIA E TERNI**A.S. 2835

Nella seduta del **7 dicembre** la Commissione Giustizia del Senato, *in sede deliberante*, ha approvato definitivamente il disegno di legge che reca modifiche alla tabella A allegata all'ordinamento giudiziario, di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, relative alle **circoscrizioni dei tribunali di Perugia e di Terni**, e alla tabella A allegata alla legge 21 novembre 1991, n. 374, relative a uffici del giudice di pace compresi nelle medesime circoscrizioni. Modifica le circoscrizioni di tribunale nella Corte d'appello di Perugia, spostando tre comuni umbri (Città della Pieve, Paciano e Piegaro) dal tribunale di Terni al tribunale di Perugia. Vengono inoltre riviste le circoscrizioni territoriali dei giudici di pace dei due circondari e viene dettata una disciplina transitoria.

SITUAZIONE DEI DECRETI LEGGE – SENATO (all'11 dicembre 2017)

COMMISSIONE	DECRETO N°	NUMERO E TITOLO ATTO		SCADENZA	RELATORE	ITER

Tot. N° 0
C (provenienti dalla Camera)

SITUAZIONE DEI DECRETI LEGGE – CAMERA (all'11 dicembre 2017)

COMMISSIONE	DECRETO N°	NUMERO E TITOLO ATTO		SCADENZA	RELATORE	ITER

Tot. N° 0
S (provenienti dal Senato)

**SCADENZE EMENDAMENTI E ORDINI DEL GIORNO
(all'11 dicembre 2017)*****nelle Commissioni***

COMMISSIONE	TITOLO	SCADENZA

in Assemblea

COMMISSIONE	TITOLO	SCADENZA
12 - SANITA'	A.S. 1324 - B (terza lettura) Professioni sanitarie	<u>Lunedì 11 dicembre ore 12</u>

**PROVVEDIMENTI APPROVATI DAL SENATO E ALL'ESAME DELLA CAMERA
(settimana 4 - 7 dicembre 2017)**

Provvedimento	Contenuto

**PROVVEDIMENTI ALL'ESAME DELL'ASSEMBLEA DEL SENATO
(settimana 12 - 14 dicembre 2017)**

Nel corso della settimana, l'Assemblea del Senato esaminerà i seguenti provvedimenti:

Provvedimento	Contenuto
<p>TESTAMENTO BIOLOGICO (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2801</u></p> <p>RELATRICE SEN. DE BIASI</p> <p><i>Stato iter: conclusa discussione generale</i></p> <p><i>Martedì 12 dicembre ore 11</i></p>	<p>Il disegno di legge composto di 8 articoli reca norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - detta le linee generali di disciplina del consenso informato (art. 1); - prevede la terapia del dolore, il divieto di ostinazione irragionevole nelle cure e dignità nella fase finale della vita (art. 2); - detta le regole per l'espressione del consenso da parte dei minori e degli incapaci (art. 3); - prevede e disciplina le disposizioni anticipate di trattamento (DAT) (art. 4); - prevede e disciplina la possibilità di definire, e di fissare in un atto, una pianificazione delle cure condivisa tra il paziente ed il medico (art. 5); - reca una disposizione transitoria (art. 6); - reca una clausola di invarianza finanziaria (art. 7); - prevede la presentazione da parte del Ministro della salute di una relazione al Parlamento (art. 8). <p>Rinuncia all'illustrazione degli emendamenti. Le dichiarazioni di voto si svolgeranno giovedì 14 dicembre a partire dalle ore 11 e seguirà il voto finale.</p>
<p>REGOLAMENTO SENATO</p> <p><u>Doc. II n. 38</u></p> <p><i>Stato iter: inizio esame</i></p> <p><i>In calendario</i></p>	<p>Proposta di modifica del Regolamento del Senato approvata dalla Giunta il 14 novembre.</p>
<p>TESTIMONI DI GIUSTIZIA (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2740 - A</u></p> <p>RELATORE SEN. LUMIA</p> <p><i>Stato iter: inizio esame</i></p> <p><i>In calendario</i></p>	<p>La Commissione Giustizia ha approvato <u>con modificazioni</u> il disegno di legge che reca disposizioni per la protezione dei testimoni di giustizia. Introduce nell'ordinamento una normativa speciale dedicata ai testimoni di giustizia. Tra le novità si segnalano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la definizione del testimone di giustizia; • la personalizzazione e gradualità delle misure; • la possibilità per il testimone di godere di misure di sostegno economico anche nel luogo di residenza; • l'introduzione di misure a salvaguardia dell'impresa del testimone; • l'istituzione di una figura, il referente del testimone di giustizia, che garantisca a questi un riferimento certo nei rapporti con le istituzioni, assicurando una piena assistenza al testimone per tutte le sue necessità; • l'introduzione di un termine di durata massima delle misure. <p>La proposta di legge fa proprie gran parte delle proposte che la <i>Commissione parlamentare antimafia</i>, all'esito delle criticità rilevate nel corso delle audizioni svolte, ha esplicitato nella Relazione sul sistema di protezione dei testimoni di giustizia (<u>Doc. XXIII, n. 4</u>) approvata dalla stessa Commissione nella seduta del 21 ottobre 2014.</p>

	<p><u>La modifica apportata dalla Commissione Giustizia espunge la valutazione di necessità in merito all'estensione delle misure di prevenzione per testimoni anche ai familiari dei medesimi.</u></p>
<p>ORFANI CRIMINI DOMESTICI (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2719</u></p> <p>RELATRICE SEN. CIRINNA'</p> <p>Stato iter: inizio esame</p> <p>In calendario</p>	<p>La Commissione Giustizia ha approvato <u>senza modificazioni</u> la proposta di legge reca modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici. La proposta di legge mira a rafforzare le tutele per i figli rimasti orfani a seguito di un crimine domestico e il campo d'applicazione delle nuove tutele viene ricondotto ai figli minori o ai figli maggiorenni economicamente non autosufficienti della vittima di un omicidio commesso dal coniuge dello stesso genitore, anche legalmente separato o divorziato e la parte dell'unione civile, anche se l'unione è cessata, o da persona che è o è stata legata da relazione affettiva e stabile convivenza con la vittima. Aumenta la pena per l'uxoricidio ma ne estende l'applicazione al rapporto di unione civile e alla convivenza, prevedendo l'ergastolo in caso di attualità del legame personale. Vengono previste specifiche disposizioni per la pensione di reversibilità, per il diritto di accesso ai servizi di assistenza agli orfani anche medico-psicologica e per l'affidamento. Inoltre, i figli della vittima del reato di cui all'articolo 575 del codice penale, aggravato ai sensi dell'articolo 577, primo comma, numero 1), e secondo comma del codice penale, possono chiedere la modificazione del proprio cognome, ove coincidente con quello del genitore condannato anche in via non definitiva. Viene incrementato di 2 milioni di euro, a decorrere dal 2017, la dotazione del Fondo di rotazione per le vittime della mafia, dell'usura e dei reati intenzionali violenti, che viene destinato ora anche agli orfani per crimini domestici.</p>
<p>ESTREMISMO JIHADISTA (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2883</u></p> <p>RELATORE SEN. COCIANCICH</p> <p>Stato iter: inizio esame</p> <p>In calendario</p>	<p>La Commissione Affari costituzionali ha approvato <u>senza modificazioni</u> la proposta di legge che reca misure per la prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento di matrice jihadista. Essa disciplina, anche tenuto conto della risoluzione del Parlamento europeo del 25 novembre 2015 sulla prevenzione della radicalizzazione e del reclutamento di cittadini europei da parte di organizzazioni terroristiche (2015/2063 (INI)), l'adozione di misure, interventi e programmi diretti a prevenire fenomeni di radicalizzazione e di diffusione dell'estremismo violento di matrice jihadista, nonché a favorire la deradicalizzazione nell'ambito delle garanzie fondamentali in materia di libertà religiosa e il recupero in termini di integrazione sociale, culturale e lavorativa dei soggetti coinvolti, cittadini italiani o stranieri residenti in Italia. Viene istituito, presso il Dipartimento delle libertà civili e dell'immigrazione del Ministero dell'interno, il Centro nazionale sulla radicalizzazione «CRAD» che predispone annualmente il Piano strategico nazionale di prevenzione dei processi di radicalizzazione e di adesione all'estremismo violento di matrice jihadista e di recupero dei soggetti coinvolti nei fenomeni di radicalizzazione. Promuove il dialogo interreligioso e interculturale, la condivisione dei principi di laicità dello Stato, di libertà religiosa e di tutti gli altri principi fondamentali della Costituzione nonché il contrasto ad ogni forma di discriminazione razziale, etnica, religiosa, di genere e di orientamento sessuale e a pratiche che colpiscono l'integrità fisica, la dignità e i diritti delle persone. Presso le prefetture-uffici territoriali del Governo dei capoluoghi di regione sono istituiti i Centri di coordinamento regionali sulla radicalizzazione «CCR», con il compito di dare attuazione al Piano strategico nazionale. I CCR presentano annualmente al CRAD una relazione sull'attuazione del Piano. E' istituito un Comitato parlamentare per il monitoraggio dei fenomeni di radicalizzazione e dell'estremismo violento di matrice jihadista composto da 5 senatori e 5 deputati.</p>
<p>CITTADINANZA - IUS SOLI (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2092</u></p> <p>RELATRICE SEN. LO MORO</p> <p>Stato iter: intervento del Presidente della Comm.ne</p>	<p>Il disegno di legge attiene sulla questione fondamentale dell'acquisto della cittadinanza da parte dei minori, modificando l'attuale legge sulla cittadinanza (n. 91/1992).</p> <p>Le novità principali consistono nella previsione di una nuova fattispecie di acquisto della cittadinanza italiana per nascita (<i>c.d. ius soli</i>) e nell'introduzione di una fattispecie di acquisto della cittadinanza in seguito ad un percorso scolastico (<i>c.d. ius culturae</i>). Previste disposizioni transitorie.</p>

<p>Affari cost. sui lavori della Comm.ne</p> <p>In calendario</p>	<p><i>Il disegno di legge, non essendosi concluso l'esame in Commissione Affari costituzionali, è discusso nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati senza relazione, neppure orale, ai sensi dell'articolo 44, comma 3, del Regolamento.</i></p>
<p>PROFESSIONI SANITARIE (terza lettura)</p> <p>A.S. 1324 - B</p> <p>RELATRICE SEN. DE BIASI</p> <p>Stato iter: inizio esame</p> <p>In calendario</p>	<p>La Commissione Sanità ha approvato <u>senza modificazioni</u> il disegno di legge che reca deleghe al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza del Ministero della salute.</p> <p>Il disegno di legge reca una revisione della disciplina degli ordini delle professioni sanitarie: l'esercizio della professione è subordinato all'iscrizione nel relativo albo e gli ordini sono costituiti su scala provinciale e riuniti in federazioni nazionali. Inoltre si istituiscono le professioni di biologo e psicologo, ingegneri biomedici e clinici. Prevede inoltre misure per l'esercizio abusivo della professione sanitaria, l'estensione delle pene per il reato di commercio di sostanze dopanti, la circostanza aggravante per reati contro la persona commessi in danno di persone ricoverate presso strutture sanitarie, sociosanitarie residenziali o semiresidenziali, le disposizioni in materia di formazione medica specialistica, le modifiche alla disciplina sull'esercizio societario delle farmacie. Si prevede altresì l'istituzione del ruolo della dirigenza sanitaria del Ministero della salute e norme di coordinamento per regioni e province autonome.</p> <p><i>Le modifiche apportate riguardano, tra l'altro: l'attività del Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali; il piano volto alla diffusione della medicina attenta alle differenze per sesso e genere; l'istituzione dell'area delle professioni sociosanitarie; la disciplina della procedura relativa all'individuazione e all'istituzione di nuove professioni sanitarie; l'individuazione, nell'ambito delle professioni sanitarie, delle professioni dell'osteopata e di chiropratico; l'azione di responsabilità amministrativa della struttura sanitaria nei confronti dell'esercente la professione sanitaria, in caso di dolo o colpa grave; l'aumento delle sanzioni e di pena in caso di esercizio abusivo di una professione; l'estensione al farmacista di pene previste per il reato di commercio di sostanze dopanti; il concorso straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche.</i></p>

SEDUTE

Martedì 12 dicembre (ore 11 - 22)

Mercoledì 13 dicembre (ore 9,30 - 22)

ore 12 - Votazioni per elezioni di due componenti dei Consigli di Presidenza della Giustizia amministrativa, della Corte dei Conti e della Giustizia tributaria

ore 16,30 - Comunicazioni Presidente del Consiglio dei Ministri in vista Consiglio europeo 14 - 15 dicembre 2017

Giovedì 14 dicembre (ore 9,30 - 22)

PROVVEDIMENTI CONCLUSI DALLE COMMISSIONI DEL SENATO

(aggiornamento dicembre 2017)

<p>REATI CONTRO PATRIMONIO CULTURALE (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2864 - A</u></p> <p>RELATORE SEN. CUCCA</p>	<p>La Commissione Giustizia ha approvato <u>con modificazioni</u> la proposta di legge che reca disposizioni in materia di delitti contro il patrimonio culturale. Inserisce nuovi delitti a tutela del patrimonio culturale in luogo di aggravanti di fattispecie esistenti e inserisce il delitto di attività organizzate per il traffico illecito di beni culturali.</p> <p><u>La modifica apportata sopprime la fattispecie di illecita detenzione di beni culturali al di fuori delle ipotesi di ricettazione introdotta alla Camera.</u></p>
<p>PRODOTTI COSMETICI (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S.2582 - A</u></p> <p>RELATORI SENN. PELINO E MARINELLO</p>	<p>Le Commissioni riunite Industria e Ambiente hanno approvato <u>con modificazioni</u> il disegno di legge che reca disposizioni in materia di composizione dei prodotti cosmetici e disciplina del marchio italiano di qualità ecologica al fine di promuovere i prodotti cosmetici dermocompatibili, con comprovata efficacia funzionale e con ridotto impatto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita. L'uso del marchio italiano di qualità ecologica è concesso su base volontaria e previa richiesta del produttore per i prodotti cosmetici che soddisfano i parametri ecologici e di dermocompatibilità che presentano un carico ambientale inferiore alla media dei prodotti in commercio. L'uso del marchio è concesso dal Comitato per il marchio comunitario di qualità ecologica dei prodotti e per il sistema comunitario di ecogestione e <i>audit</i>, istituito dal previsto regolamento vigente. Viene demandato ad un regolamento del Ministro dell'ambiente l'adozione, per ogni tipologia di prodotto cosmetico, dei limiti, dei metodi di prova, dei criteri di valutazione e dello strumento di calcolo applicati all'intero ciclo di vita del prodotto, in linea con le previsioni contenute nei previsti regolamenti CE.</p> <p><u>Le modifiche apportate dalle Commissioni riguardano, tra l'altro, l'uso del marchio, il Comitato, i controlli e le risorse finanziarie.</u></p> <p><u>Il Presidente della Comm.ne Ambiente si riserva di acquisire, d'intesa con il Presidente della Comm.ne Industria, l'assenso di tutti i Gruppi alla richiesta di assegnazione in sede deliberante.</u></p>
<p>PRODUZIONE AGRICOLA METODO BIOLOGICO (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2811</u></p> <p>RELATRICE SEN. BERTUZZI</p>	<p>La Commissione Agricoltura ha approvato <u>senza modificazioni</u> il disegno di legge che reca norme relative alla produzione agricola ed agroalimentare e dell'acquacoltura effettuate con metodo biologico, con esclusione di quella relativa al settore dei controlli. Il campo di intervento interessa la definizione del sistema delle autorità nazionali e locali, i distretti biologici e l'organizzazione della produzione e del mercato nonché gli strumenti finanziari per la ricerca e per la realizzazione di campagne di informazione.</p>
<p>DIETA MEDITERRANEA</p> <p><u>A.S. 313 e 926-A</u></p> <p>RELATORE SEN. FORMIGONI</p>	<p>La Commissione Agricoltura ha approvato, <u>con modificazioni</u>, il disegno di legge recante disposizioni per la valorizzazione e la promozione della dieta mediterranea. Individua la finalità di contribuire a tutelare e promuovere la dieta mediterranea in quanto modello culturale e sociale fondato su un insieme di competenze, conoscenze, pratiche e tradizioni legate all'alimentazione e al vivere insieme a stretto contatto con l'ambiente naturale.</p>
<p>RATIFICA CARTA EUROPEA LINGUE REGIONALI E MINORITARIE</p> <p><u>A.S. 560 e connessi-A</u></p>	<p>Le Commissioni riunite Affari costituzionali e Esteri hanno approvato <u>con modificazioni</u> la Ratifica ed esecuzione della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie, fatta a Strasburgo il 5 novembre 1992.</p>

<p>RELATORI SENN. PALERMO E PEGORER</p>	
<p>LIMITI RINNOVO MANDATI CONI (terza lettura)</p> <p><u>A.S. 361 - B</u></p> <p>RELATRICE SEN. IDEM</p>	<p>La Commissione Istruzione ha approvato <u>senza modificazioni</u> la proposta di legge che reca modifiche al decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, in materia di limiti al rinnovo dei mandati degli organi del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e delle federazioni sportive nazionali, e al decreto legislativo 27 febbraio 2017, n. 43, in materia di limiti al rinnovo delle cariche nel Comitato italiano paralimpico (CIP), nelle federazioni sportive paralimpiche, nelle discipline sportive paralimpiche e negli enti di promozione sportiva paralimpica. Il provvedimento, tra l'altro, conferma che gli organi del CONI restano in carica 4 anni e che i componenti che assumono le funzioni nel corso del quadriennio restano in carica fino alla scadenza degli organi. Aumenta, invece, a tre, a regime, il numero massimo di mandati che possono svolgere il Presidente e gli altri componenti della Giunta nazionale, ad eccezione dei membri italiani del Comitato olimpico internazionale (CIO). Il numero massimo dei mandati, a regime, per tutte le altre discipline è fissato in tre. Viene promossa la <i>pari opportunità tra donne e uomini</i> nelle procedure di elezioni degli organi direttivi. Vengono altresì adeguati gli statuti.</p>
<p>ISTITUZIONE GIORNATA NAZ. VITTIME DELLA STRADA (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2767</u></p> <p>RELATORE SEN. ESPOSITO STEFANO</p>	<p>La Commissione Lavori pubblici ha approvato <u>senza modificazioni</u> il disegno di legge composto di un solo articolo, che reca l'istituzione della Giornata nazionale in memoria delle vittime della strada nella terza domenica di novembre. <i>La terza domenica di novembre è stata riconosciuta come Giornata mondiale delle vittime della strada da parte delle Nazioni Unite con la risoluzione n. 60/5, adottata dall'Assemblea generale il 26 ottobre 2005, quale «giusto riconoscimento per le vittime della strada e per le loro famiglie» e gli Stati membri e la comunità internazionale sono stati invitati a riconoscerla.</i> Viene promossa ogni iniziativa utile a migliorare la sicurezza stradale e a informare gli utenti, in particolare i giovani, sulle gravi conseguenze di modalità di guida non rispettose del codice della strada. Possono essere organizzati, in particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, assicurando il coinvolgimento dei componenti delle squadre di emergenza, degli operatori delle Forze di polizia e dei sanitari, nonché delle associazioni e degli organismi operanti nel settore, cerimonie, convegni e altri incontri pubblici.</p> <p><u>Richiesta già avanzata di riassegnazione in sede deliberante.</u></p>
<p>FANGHI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA</p> <p><u>A.S. 2323 - A</u></p> <p>RELATORE SEN. VACCARI</p>	<p>La Commissione Ambiente ha approvato <u>con modificazioni</u> il disegno di legge che reca delega al Governo per la modifica della normativa in materia di utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura. Il testo si compone di un unico articolo con il quale si conferisce attraverso una delega l'aggiornamento della suddetta disciplina riducendo i rischi di contaminazione dei suoli e delle acque.</p>
<p>VERTICI MINISTERO DIFESA</p> <p><u>A.S. 2728 - A</u></p> <p>RELATORE SEN. LATORRE</p>	<p>La Commissione Difesa ha approvato <u>con modificazioni</u> il disegno di legge recante riorganizzazione dei vertici del Ministero della difesa e delle relative strutture. Deleghe al Governo per la revisione del modello operativo delle Forze armate, per la rimodulazione del modello professionale e in materia di personale delle Forze armate, nonché per la riorganizzazione del sistema della formazione.</p> <p>Il provvedimento si incentra sul rafforzamento delle attribuzioni del Capo di Stato maggiore della Difesa, che diventa figura centrale in materia di pianificazione e impiego delle Forze armate, della logistica, della formazione e del comando operativo dello strumento. Tra l'altro vengono chiarite le funzioni del Direttore nazionale per il personale e gli affari generali (ridenominazione del Segretario generale della Difesa) e la possibilità per gli ufficiali dell'Arma dei carabinieri di accedere alla carica di Direttore nazionale degli armamenti e responsabile per la logistica. Per la formazione viene istituito il Comando della formazione interforze per l'esercizio delle funzioni di direzione unitaria della formazione della difesa e di comando della formazione interforze e della ricerca, e del Polo per l'alta formazione e la ricerca.</p>

<p>RISARCIMENTO DANNO NON PATRIMONIALE (approvato dalla Camera)</p> <p><u>A.S. 2755 - A</u></p> <p>RELATORE SEN. FALANGA</p>	<p>La Commissione Giustizia ha approvato <u>con modificazioni</u> il disegno di legge che reca modifiche alle disposizioni per l'attuazione del codice civile in materia di determinazione e risarcimento del danno non patrimoniale. Introduce nelle disposizioni di attuazione del codice civile due tabelle, che dovranno essere utilizzate dai giudici come parametri per la liquidazione, con valutazione equitativa, del danno non patrimoniale; consente al giudice di aumentare il risarcimento fino al 50% della misura prevista dalle tabelle, in considerazione delle condizioni soggettive del danneggiato; detta una disciplina transitoria. <i>Le modifiche apportate, rispetto al testo della Camera, riguardano le lesioni di lievi entità e adeguamento variazioni indice ISTAT.</i></p>
<p>RATIFICHE INT.LI</p>	<p>La Commissione Esteri ha approvato le seguenti Ratifiche int.li:</p> <p><u>A.S. 2072</u> - Ratifica ed esecuzione delle seguenti Convenzioni: a) Convenzione sulla salute e la sicurezza dei lavoratori, n. 155, fatta a Ginevra il 22 giugno 1981, e relativo Protocollo, fatto a Ginevra il 20 giugno 2002; b) Convenzione sul quadro promozionale per la salute e la sicurezza sul lavoro, n. 187, fatta a Ginevra il 15 giugno 2006 - Relatore sen. Compagna</p> <p><u>A.S. 2106</u> - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo in materia di cooperazione di polizia tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Cuba, fatto a L'Avana il 16 settembre 2014 - Relatore sen. Zin</p> <p><u>A.S. 2158</u> - Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica gabonese per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo, fatta a Libreville il 28 giugno 1999 - Relatore sen. Compagna</p> <p><u>A.S. 2190</u> - Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione fra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Confederazione svizzera, dall'altra, sui programmi europei di navigazione satellitare, fatto a Bruxelles il 18 dicembre 2013 - Relatore sen. Micheloni</p> <p><u>A.S. 2812</u> - Ratifica ed esecuzione dei seguenti Trattati: a) Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica islamica di Afghanistan, fatto a Kabul il 19 aprile 2016; b) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Belarus in materia di cooperazione scientifica e tecnologica, firmato a Trieste il 10 giugno 2011; c) Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Belarus sulla cooperazione culturale, firmato a Trieste il 10 giugno 2011; d) Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato plurinazionale della Bolivia, fatto a La Paz il 3 marzo 2010; e) Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Mozambico, fatto a Maputo l'11 luglio 2007; f) Accordo sulla cooperazione culturale scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica dell'Unione del Myanmar, fatto a Naypyidaw il 6 aprile 2016; g) Accordo di cooperazione culturale, educativa e scientifica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Nicaragua, fatto a Managua il 18 luglio 2011; h) Accordo di cooperazione in materia di istruzione, università e ricerca scientifica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato del Qatar, fatto a Roma il 16 aprile 2012 - Relatore sen. Corsini</p> <p><u>A.S. 2795</u> - Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, fatta a Faro il 27 ottobre 2005 e A.S. 2885 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, fatta a Faro il 27 ottobre 2005 - Relatrice sen. Fattorini</p> <p><u>A.S. 2849</u> - Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi: a) Accordo di partenariato strategico tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e il Canada, dall'altra, fatto a Bruxelles il 30 ottobre 2016; b) Accordo economico e commerciale globale tra il Canada, da una parte, e l'Unione europea e i suoi Stati membri, dall'altra,</p>

	<p>con Allegati, fatto a Bruxelles il 30 ottobre 2016, e relativo strumento interpretativo comune - Relatore sen. Sangalli</p> <p>A.S. 2920 - Ratifica ed esecuzione del Protocollo addizionale di Nagoya - Kuala Lumpur, in materia di responsabilità e risarcimenti, al Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza, fatto a Nagoya il 15 ottobre 2010 (<i>approvato dalla Camera</i>) – Relatore sen. Sangalli</p>
<p>FORNITURA SERVIZI RETE INTERNET (approvato dalla Camera)</p> <p>A.S. 2484</p> <p>RELATORE SEN. MARGIOTTA</p>	<p>La Commissione Lavori pubblici ha approvato <u>senza modificazioni</u> il disegno di legge che reca disposizioni in materia di fornitura dei servizi della rete internet per la tutela della concorrenza e della libertà di accesso degli utenti. Reca definizioni di rete internet, piattaforma tecnologica, fornitore di servizi della società dell'informazione, esperienza utente, fornitore di reti o di servizi di comunicazione elettronica, accesso <i>best effort</i>. Viene disciplinata la disciplina della qualificazione dei servizi forniti all'utenza e viene sancito il principio di neutralità della rete. Ulteriori disposizioni riguardano il diritto degli utenti in tema di scelta e selezione dei software, contenuti e servizi e sanzioni per violazioni.</p>
<p>PRESCRIZIONE DEL DIRITTO ALLA RESTITUZIONE DEI LIBRETTI DI RISPARMIO</p> <p>A.S. 2490 e A.S. 2631-A</p> <p>RELATORE SEN. MOLINARI</p>	<p>La Commissione Finanze ha approvato un testo unificato recante disposizioni in materia di prescrizione del diritto alla restituzione di somme giacenti su conti, depositi bancari e libretti di risparmio.</p> <p>Disciplina i termini per la prescrizione del diritto alla restituzione di somme giacenti in relazione a qualsiasi contratto di deposito, comunque denominato, sottoscritto con una banca italiana o una succursale in Italia di banca comunitaria o extracomunitaria, come definite dal TU delle leggi in materia bancaria e creditizia o con Poste Italiane S.p.A.</p> <p><i><u>Il Presidente si riserva di acquisire l'assenso di tutti i gruppi ai fini della richiesta dell'assegnazione alla sede deliberante.</u></i></p>
<p>COMMISSIONE INCHIESTA APPALTI PUBBLICI</p> <p>A.S. 1881 e 1897-A</p> <p>RELATORE SEN. FILIPPI</p>	<p>Il disegno di legge, approvato <u>con modificazioni</u>, dalla Commissione Lavori pubblici, propone di istituire una Commissione parlamentare di inchiesta, di tipo bicamerale, con l'obiettivo di analizzare il settore degli appalti pubblici e i fenomeni di corruzione e collusione ad essi correlati. Vengono affidati alla Commissione specifici compiti di acquisizione informazioni e notizie, di accertamenti e verifiche. La Commissione riferisce alle Camere annualmente con singole relazioni o con relazioni generali e ogniqualvolta ne ravvisi la necessità e comunque al termine dei suoi lavori. Inoltre procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria e tutte le volte che lo ritenga opportuno, potrà riunirsi in seduta segreta.</p>

CALENDARIO DELLE COMMISSIONI DEL SENATO
(settimana 11 - 15 dicembre 2017)

COMMISSIONE	PROVVEDIMENTI
1 - AFFARI COSTITUZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> ▫ parere schemi: d.lgs. intercettazioni di conversazioni o comunicazioni; dpcm ripartizione Fondo operatività soccorso pubblico; ▫ <u>in referente</u>: ddl abolizione vitalizi; ▫ esame atto comunitario: <ul style="list-style-type: none"> - Ripristino temporaneo controllo di frontiera alle frontiere interne.
1 – AFFARI COST. E 13 - AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ▫ Parere schema d.lgs. riordino disposizioni protezione civile.
2 – GIUSTIZIA	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: ddl cognome figli (approvato dalla Camera); ▫ parere schema d.lgs. intercettazioni di conversazioni o comunicazioni.
3 - ESTERI	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: ratifiche int.li: <ul style="list-style-type: none"> - Italia-Giappone trasferimento equipaggiamenti tecnologia e difesa; Italia-Libano cooperazione difesa; Accordi sede Org.ni int.li (approvato dalla Camera); ▫ audizione rappresentanti Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), nell'ambito dell'affare assegnato sul Mediterraneo e l'interesse nazionale.
4 - DIFESA	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in consultiva</u>: ratifiche int.li.
5 – BILANCIO	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in consultiva</u>: ratifiche int.li, ddl equo compenso; ddl cartografia geologica Italia e microzonazione sismica; ddl testimoni di giustizia; ddl materia sanitaria; ddl cittadinanza - ius soli; ddl orfani crimini domestici; ddl estremismo jihadista; ddl ineleggibilità e incompatibilità magistrati; ddl accesso figlio alle origini; ddl assistenza a parenti e affini; ddl aree protette; ddl concessioni demaniali; ddl università straniere in Italia; ddl studenti disturbi apprendimento; ddl commercio equo solidale; ddl Albo pizzaioli; ddl trasparenza partiti politici; ddl enoturismo; ddl imprese culturali e creative; ddl misure fiscali a sostegno famiglia; ddl riforma Codice strada; ddl testamento biologico; ▫ pareri schemi: d.lgs. riordino disposizioni protezione civile; d.lgs. intercettazioni di conversazioni o comunicazioni; dpcm ripartizione Fondo operatività soccorso pubblico.
6 – FINANZE	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: ddl mine antipersona (rinviato dal Pres. Rep.); ▫ esame affare assegnato su gestione crediti deteriorati assistiti da garanzia immobiliare; ▫ esame atti comunitari: <ul style="list-style-type: none"> - Coefficienti, requisiti, rischi mercato; - Capacità assorbimento perdite e ricapitalizzazione enti creditizi; - Classificazione strumenti di debito non garantito nella gerarchia dei crediti; - Società, misure e poteri vigilanza e conservazione capitale; - Quadro di risanamento e risoluzione controparti centrali; - Soggetti passivi certificati; - Sistema imposta valore aggiunto e imposizione.
6 - FINANZE E 10 - INDUSTRIA	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: concessioni demaniali marittime (approvato dalla Camera).
7 – ISTRUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in consultiva</u>: ratifica int.le; ▫ esame affari assegnati: questioni connesse all'AFAM; finanziamenti europei cultura e sport;

	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: ddl educatore socio-pedagogico (approvato dalla Camera); ddl imprese culturali (approvato dalla Camera); ddl insegnamento Costituzione nelle scuole; ddl statizzazione ex istituti musicali pareggiati; ddl borse studio medici specializzandi; ddl università straniere in Italia; ddl educazione cittadinanza economica; ▫ svolgimento interrogazioni.
7 – ISTRUZIONE E 12 – SANITA'	<ul style="list-style-type: none"> ▫ esame affare assegnato su progetto human technopole.
8 – LAVORI PUBBLICI	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in deliberante</u>: ddl Giornata naz. memorie vittime strada; ▫ <u>in referente</u>: ddl mobilità ciclistica (approvato dalla Camera), ddl attivazione servizio safety check; ddl tracciabilità autori contenuti nelle reti sociali; ▫ <u>in consultiva</u>: ddl concessioni demaniali marittime; ▫ esame atto comunitario: <ul style="list-style-type: none"> - Servizi trasporto con autobus.
8 E IX CAMERA-SENATO	<ul style="list-style-type: none"> ▫ audizione Commissaria europea trasporti sulle prospettive politica trasporti UE settori stradale, ferroviario e reti transeuropee.
9 – AGRICOLTURA	<ul style="list-style-type: none"> ▫ parere schemi: d.lgs. produzione agricola e agroalimentare biologica; dm riparto stanziamento Ministero politiche agricole 2017; ▫ <u>in referente</u>: ddl settore ittico; ddl ristorazione collettiva; ddl inserimento in agricoltura di soggetti autistici; ddl enoturismo; ▫ esame affare assegnato su nuove tecnologie in agricoltura; ▫ svolgimento interrogazioni.
10 – INDUSTRIA	<ul style="list-style-type: none"> ▫ parere su programma anno 2017 spesa per studi e ricerche politica industriale; ▫ <u>in consultiva</u>: ddl mobilità ciclistica; ▫ <u>in referente</u>: ddl tracciabilità prodotti (approvato dalla Camera); ddl commercio equo solidale (approvato dalla Camera).
11 - LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: ddl careviger familiare. ▫ <u>in consultiva</u>: ddl concessioni demaniali; ▫ audizione rappresentanti FIOM-CGIL, FIM-CISL, UILM-UIL, UGL Metalmeccanici e FISMIC sulle ricadute occupazionali programmi industriali FCA; ▫ svolgimento interrogazioni.
12 - SANITA'	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: ddl disturbi alimentari. ddl farmaci veterinari; ddl corpo e tessuti post mortem; ddl Rete registri tumori; ddl assistenza sanitaria ai senza fissa dimora; ddl fibromialgia malattia invalidante; ddl salute riproduttiva e sessuale ragazzi 14-25 anni; ddl malattie cardiovascolari e ictus cerebrale ischemico; ▫ indagine conoscitiva SSN: comunicazioni Relatori.
13 – AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in consultiva</u>: ddl concessioni demaniali marittime; ratifiche int.li; ▫ <u>in referente</u>: ddl aree protette (terza lettura); ▫ esame atti comunitari: <ul style="list-style-type: none"> - Rischi sicurezza chimica, biologica, radiologica e nucleare; - Programma LIFE; - Due anni dopo Parigi – materia di clima; - Mobilità a basse emissioni.
14 – POLITICHE UE	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in consultiva</u>: ratifiche int.li;

	<ul style="list-style-type: none"> ▫ audizione Ambasciatore Bulgaria in Italia sulle priorità presidenza di turno UE; ▫ esame atto comunitario: <ul style="list-style-type: none"> - Servizi trasporto con autobus.
COPASIR	<ul style="list-style-type: none"> ▫ audizioni: Direttore gen. AISI e Direttore gen. AISE; ▫ esame schema regolamento.
BANCHE	<ul style="list-style-type: none"> ▫ audizioni: Direttore gen. Consob (lunedì ore 11,30); Capo Dip. Vigilanza bancaria e finanziaria Banca d'Italia (martedì ore 10,30); Procuratore Sostituto procuratore presso Procura regionale Lazio della Corte dei Conti (mercoledì 13 ore 10,30); Presidente Fondo interbancario tutela depositi (mercoledì 13 ore 13); già Rettore Università Bocconi dal 2008 al 2012 (mercoledì 13 ore 15,30); dirigente gen. Tesoro-Debito pubblico (mercoledì 13 ore 21); Presidente Consob (giovedì 14 ore 10,30); ex Presidente Banca popolare di Vicenza (venerdì 15 ore 10); ex dirigente BIM (venerdì 15 ore 14); ex amministratore delegato Veneto Banca (venerdì 15 ore 18).
FEMMINICIDIO	<ul style="list-style-type: none"> - audizioni: Presidente Autorità garante Infanzia e Adolescenza; portavoce naz. Ass.ne Penelope e vice prefetto Ufficio Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse presso Ministero interno.
INFORTUNI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - proposta Relazione conclusiva inchiesta sugli infortuni lavoro a seguito disastro ferroviario del 12 luglio 2016 sulla tratta Andria-Corato; - proposta Relazione conclusiva inchiesta sugli infortuni presso ditta Profilglass SpA Fano del 9 marzo e del 5 giugno 2017; - audizione Presidente Regione Basilicata.
VIGILANZA RAI	<ul style="list-style-type: none"> ▫ esame schema Contratto servizio tra Ministero sviluppo economico e RAI 2018-2022.
QUESTIONI REGIONALI	<ul style="list-style-type: none"> ▫ indagine conoscitiva su attuazione art. 116 Cost. iniziative Regioni Lombardia, Veneto e Emilia Romagna: audizione Presidente Consiglio reg. Veneto; ▫ pareri alle Commissioni.
FEDERLISMO FISCALE	<ul style="list-style-type: none"> ▫ audizione Commissario straordinario del Governo per attuazione agenda digitale sugli effetti finanziari digitalizzazione amministrazioni regionali e locali.
CICLO RIFIUTI	<ul style="list-style-type: none"> ▫ audizioni: Ass.ni e Comitati ambientalisti Regione Lazio; Ass.ne naz. autodemolitori di qualità; già assessora sostenibilità ambientale Roma Capitale; ▫ esame testimoniale Sindaco Comune Vidor.
ENTI GESTORI	<ul style="list-style-type: none"> ▫ indagine conoscitiva gestione risparmio previdenziale: audizione Presidente ENPAF; ▫ esame risultati attività: bilanci consuntivi e preventivi EPPI e EPAP.

**PROVVEDIMENTI APPROVATI DALLA CAMERA E ALL'ESAME DEL SENATO
(settimana 4 - 7 dicembre 2017)**

Provvedimento	Contenuto
<p>TUTELA CONSUMATORI LUCE, GAS, ACQUA</p> <p><u>A.S. 2993</u></p>	<p>Nella seduta del 5 dicembre la Camera ha approvato <u>con modificazioni</u> la proposta di legge che reca disposizioni a tutela dei consumatori in materia di fatturazione a conguaglio per l'erogazione di energia elettrica, gas e servizi idrici. Introdotto un termine di prescrizione pari a due anni del diritto al pagamento del corrispettivo nei contratti di fornitura relativi ai suddetti servizi. Inoltre prevede norme sul diritto dell'utente alla sospensione del pagamento in attesa della verifica della legittimità della condotta dell'operatore, al rimborso dei pagamenti effettuati a titolo di indebito conguaglio e alla definizione, da parte dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico di misure a tutela dei consumatori, di misure atte a incentivare l'autolettura, nonché di norme per l'accesso dei clienti finali ai dati riguardanti i propri consumi.</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; margin-top: 10px;"> <p style="text-align: center;">Dichiarazione di voto finale PD</p> <p>ANGELO SENALDI. Presidente, il Partito Democratico ha sostenuto in maniera decisa e convinta il progetto di legge che oggi abbiamo discusso e che ci apprestiamo a votare. Noi abbiamo sottoscritto il progetto di legge dell'onorevole Baldelli, non ci è sembrata una diminuzione della nostra funzione, pur essendo il primo gruppo politico; e avremmo sperato che tutti i gruppi avessero firmato, ma qualcuno ha preferito distinguersi e questi sono i tempi che dobbiamo vivere. Credo che il lavoro effettuato in Commissione, innanzitutto dal relatore, l'onorevole Becattini, le audizioni, il processo emendativo anche in Aula, abbiano prodotto un testo agile, chiaro e significativo, che vuole precisare e definire i rapporti tra fornitori di energia elettrica, gas ed acqua ed i consumatori: perché troppe volte abbiamo assistito e vissuto una sorta di prevaricazione da parte dei contraenti forti rispetto ai clienti deboli, incapaci di difendersi dall'arrivo di bollette e conguagli inaspettati, molto spesso al di fuori delle loro possibilità economiche, certamente difficili da decifrare e da contestare. Ad onore del vero la questione delle maxi-bollette, così come mediaticamente viene definita, ci ha visto tutt'altro che insensibili in questi anni: allargando lo sguardo, tutta la partita del costo dell'energia ci ha impegnato in un'opera di correzione, semplificazione, controllo del mercato, al fine di renderlo comprensibile, conveniente agli utenti finali. Voglio rivendicare con una punta di orgoglio il lavoro e l'attenzione che il PD, in particolare nella Commissione X, ha riservato al problema, ricordando brevemente quelli che sono stati i passi parlamentari: a partire dalla mozione del 2015 che ha dato inizio ad un tavolo di lavoro presso il Ministero dello sviluppo economico conclusosi con nuove discipline e regole di settore; la risoluzione Benamati, volta ad individuare gli obiettivi da privilegiare nell'attuazione dell'ultima fase della riforma tariffaria e a rinviare di un anno il completamento della riforma inerente le componenti a copertura degli oneri generali di sistema per i clienti domestici; la legge sulla concorrenza, per garantire una transizione sicura e non penalizzante per i cittadini consumatori nella fase di superamento della tutela verso il mercato libero; la risoluzione a prima firma Fragomeli, per la progressiva introduzione di sistemi di lettura intelligenti su tutte le utenze. Tutti questi citati sono atti parlamentari volti ad affrontare nel presente e nel futuro la questione del corretto e reale rapporto tra cliente e fornitore, ed evitare sgradevoli sorprese nella rendicontazione dei costi di bollettazione delle utenze. Sappiamo che sono più di 500 milioni le fatture delle utenze emesse ogni anno, ed anche una piccola percentuale di maxi-bollette a conguaglio investe centinaia di migliaia di cittadini, con apertura di innumerevoli contenziosi: quindi un provvedimento, quello che stiamo valutando in Aula, all'apparenza semplice, ma di ampio impatto sociale ed economico. Colgo l'occasione per rimarcare e risottolineare gli aspetti maggiormente significativi della legge, che credo siano di alto valore: in primo luogo la riduzione del termine di prescrizione del diritto di pagamento dei conguagli, che passa da cinque a due anni, spingendo in questo modo anche ad un efficientamento del sistema di verifica e trasmissione delle letture, in maniera tale che tutta la filiera si uniformi a queste nuove tempistiche ed abbia un passo ed una spinta in avanti verso la trasparenza; il diritto del consumatore di ottenere il rimborso, nel caso in cui sia dovuto, entro tre mesi; l'incentivazione alle autoletture come strumento di consapevolezza e di certezza da parte dei clienti, oltre ad una spinta doverosa, necessaria, e speriamo anche veloce, all'apertura del Sistema informativo integrato verso i cittadini utenti; e nella fase emendativa proprio in Aula, pochi minuti fa, abbiamo esteso la tutela non solo alle utenze domestiche e alle micro-imprese, cioè alle aziende fino ai 15 dipendenti e ai 2 milioni di fatturato annuo, ma anche ai professionisti, colmando una lacuna che era emersa in Commissione, e che il relatore ha ben valutato insieme al Governo, ampliando la platea delle persone tutelate. Nel futuro (almeno lo speriamo), con nuovi contatori di ultima generazione si arriverà alla possibilità</p> </div>

di conoscere i propri consumi non solo di energia elettrica, ma anche di gas ed acqua in tempo pressoché reale, attraverso il proprio computer o il proprio *smartphone*, aumentando il controllo della spesa e l'efficienza dei consumi e superando probabilmente in maniera definitiva il problema che oggi andiamo ad affrontare con questa legge. Ma oggi, appunto, è necessario proteggere i consumatori, soprattutto i più deboli, e questa legge va nella direzione giusta, raggiunge un obiettivo chiaro, e credo che debba essere condivisa da tutti. In generale la partita energetica è aspetto fondamentale e determinante per il futuro globale dell'ambiente e dell'economia, è partita strategica per il nostro Paese. È quindi necessario implementare politiche realistiche e lungimiranti nel settore dell'energia, della produzione, dell'approvvigionamento e del consumo, sia industriale che domestico. Con questo spirito e con questa attenzione ha operato e sta operando il Partito Democratico nella XVII legislatura. Conosciamo le difficoltà, l'onorevole Baldelli e l'onorevole Crippa le hanno già sottolineate, così come gli altri che sono intervenuti nelle dichiarazioni finali; conosciamo le difficoltà che si presentano per arrivare all'approvazione definitiva del provvedimento, ma confidiamo in uno scatto del Senato per dotare i consumatori di uno strumento utile a salvaguardia dei loro diritti. Se non si riuscirà a completare il doppio passaggio parlamentare ancora previsto nel nostro ordinamento, sarà comunque un chiaro segnale di un lavoro consegnato alla prossima legislatura, che speriamo affronti in tempi brevi tutti quei provvedimenti licenziati dalla Camera dei deputati con votazione all'unanimità o a larga maggioranza, e inopinatamente e insensatamente arenati al Senato. Con questo auspicio anche di futuro, dichiaro il voto favorevole del Partito Democratico al progetto di legge a prima firma Baldelli.

VENDITA PANE

A.C. 3265 - A

Nella seduta del **6 dicembre** la Camera ha approvato con modificazioni la proposta di legge recante disposizioni in materia di **produzione e vendita del pane** al fine di garantire il diritto all'informazione dei consumatori e di valorizzazione del pane fresco. Precise disposizioni sulla denominazione del pane fresco, sull'utilizzo e divieto in commercio. Altra definizione sul prodotto intermedio di panificazione, sul panificio, sul pane tradizione di qualità.

Dichiarazione di voto finale PD

GIUSEPPE ROMANINI. Grazie, signor Presidente. Il provvedimento che portiamo oggi in approvazione, al di là di quello che ha detto qualcuno in dichiarazione di voto, è l'esito di un approfondito lavoro di confronto con le associazioni di categoria e dei consumatori e si inserisce nel solco dell'impegno che il Parlamento e il Governo hanno profuso in questi anni per la promozione delle produzioni tipiche e dell'agroalimentare italiano. Come l'arte, l'ambiente e il paesaggio, il buon cibo è parte di quel patrimonio nazionale che contraddistingue il nostro Paese nel mondo e attrae ogni anno migliaia di turisti e visitatori. L'agroalimentare, d'altronde, è stato il valore aggiunto, per il nostro sistema produttivo, che ha consentito all'economia nazionale di affrontare la lunga crisi senza tracollare, anzi, per alcuni prodotti tipici, addirittura di espandersi e conquistare nuovi mercati, facendo del cibo il primo e principale ambasciatore dell'Italia e degli italiani in un mondo sempre più globalizzato. La valorizzazione del nostro settore primario è stata il filo rosso di tutta la politica agricola e agroalimentare di questa legislatura. Governo e Parlamento hanno tessuto la relazione tra la qualità dei nostri prodotti e le aspettative dei cittadini consumatori, che, in base a tutte le rilevazioni demoscopiche, si definiscono ancora saldamente legati alla tradizione enogastronomica del proprio territorio e a quella nazionale. Il lavoro svolto per la promozione e la diffusione del sistema delle etichettature è parte integrante di questo impegno. Etichette chiare e trasparenti, indicazione dei luoghi di produzione e confezionamento degli alimenti, indicazione dell'origine delle materie prime utilizzate, per evidenziarne l'origine italiana, offrono ora ai consumatori la possibilità di districarsi con chiarezza nella scelta e valorizzare la qualità e la genuinità dei prodotti *made in Italy*. Il provvedimento in esame pone l'accento proprio su uno degli elementi caratteristici della cultura italiana e della cucina italiana: il pane, un elemento essenziale che non manca mai sulla tavola degli italiani e che non ha conosciuto crisi, nonostante le quantità consumate siano progressivamente diminuite con il passare del tempo. Stiamo parlando, comunque, di un settore che vale diversi miliardi, 140.000 addetti in 26.000 imprese, in gran parte di dimensioni familiari. La proposta di legge pone l'accento sulla specificità e sulla tipicità del pane italiano, un patrimonio inestimabile, che conta circa 200 specialità, di cui 95 già iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero delle politiche agricole. Definisce il pane fresco come il frutto di quel lavoro e di quell'insieme di competenze e conoscenze, pratiche e tradizioni che costituiscono un patrimonio culturale nazionale, che abbiamo il dovere di preservare e valorizzare con accorgimenti specifici, necessari ad informare il consumatore, certo, ma anche a tutelare le produzioni artigianali, e definisce "panificio" quell'impianto di produzione del pane che svolge l'intero ciclo di produzione, a partire dalla lavorazione delle materie prime, sino alla cottura finale, e, adesso, affianca la denominazione di "forno di qualità", riservata esclusivamente al panificio che produce e commercializza pane fresco. Le innovazioni e le nuove tecnologie hanno portato ad un'evoluzione delle modalità di

produzione e vendita del pane e le tecniche di conservazione del freddo hanno reso l'offerta di questo prodotto estremamente variegata. Accanto a quello tradizionale, ottenuto con un impasto di acqua, farina e lievito, con l'aggiunta eventuale di altri ingredienti, come l'olio, cotto e venduto nell'arco di poche ore, oggi, è possibile trovare sul mercato pane ottenuto per completamento di cottura, effettuato nel punto vendita, anche a partire da basi congelate. Le possibilità di scelta del consumatore, quindi, sono considerevolmente aumentate; ciò che ancora manca, tuttavia, è la possibilità per i consumatori di accedere a informazioni corrette sulla qualità e sulle caratteristiche del pane posto in commercio. Si tratta, quindi, di allineare la normativa in vigore alle mutate opportunità di produzione e commercializzazione di un prodotto che è e deve restare tipico della tradizione italiana. Da oltre dieci anni, cioè dalle liberalizzazioni del 2006, il settore della produzione artigianale del pane è in credito di norme chiare che consentano al consumatore di riconoscere il pane fresco artigianale dal Pane conservato, da quello prodotto con base surgelata, magari confezionata altrove, anche fuori dall'Unione europea. Le differenze sono sostanziali; per il pane artigianale servono acqua, farina, sale e la lievitazione di una notte; per il pane industriale si possono avere tempi di preparazione ridotti e ingredienti aggiuntivi, fra cui conservanti utili per una più lunga resistenza all'invecchiamento. Differenze non da poco, delle quali i consumatori hanno il diritto di avere contezza. Il provvedimento ricomponne parte del quadro normativo e offre ai consumatori certezza sia sull'origine e sul processo produttivo impiegato, sia sulla qualità del pane, mettendoli in condizione di scegliere, in modo adeguatamente informato, il tipo di prodotto che meglio risponda alle loro esigenze; non si limita a individuare che cosa debba intendersi con il termine "pane fresco", ma opera un'ulteriore, importante specificazione, nel distinguere il prodotto finale sulla base del processo di lievitazione utilizzato; definisce, finalmente, in modo preciso che cosa si debba intendere per "lieviti", "agenti lievitanti" e "pasta madre", superando quell'equivoca e generica definizione di "lievito madre", troppo spesso utilizzata a sproposito. Offre, in sostanza, un riconoscimento al ruolo che il pane e la panificazione hanno giocato e giocano tuttora nel quadro economico, occupazionale, culturale e storico italiano, così com'è avvenuto per il vino. La finalità ultima è quella di consentire a chi produce di valorizzare al meglio il frutto del proprio lavoro, dando piena e completa informazione a chi lo acquista, rispetto ai caratteri di unicità, qualità e genuinità intrinseci nelle produzioni artigianali che la proposta di legge pone al centro. Le novità che introduce vanno nella direzione della tutela non solo di chi consuma, ma anche di chi il pane lo produce e vende tutti i giorni, nel rispetto dei valori e della tradizione artigianale. Il mestiere del panificatore è un lavoro antico, fatto di impegno e passione; l'impasto, la lievitazione, la preparazione e la cottura in forno sono tutti processi che rendono l'arte bianca un mestiere speciale e per questo vanno difesi e tutelati: per non dimenticare il vero sapore del pane, quello artigianale, fatto con cura e passione, che troppo spesso si tende a dare per scontato. Allora, qualità, competenza e trasparenza sono i criteri che hanno ispirato questa iniziativa legislativa e il lavoro della Commissione agricoltura, che l'ha istruita in sede referente. Per tutte queste ragioni, il voto del gruppo Partito Democratico, nel solco del lavoro svolto in questi cinque anni di legislatura nel settore agroalimentare, non potrà che essere convintamente positivo.

ISTITUZIONE GIORNATA ITALIANI NEL MONDO

A.C. 3831

Nella seduta del **6 dicembre** la Commissione Affari esteri della Camera, *in sede legislativa*, ha approvato con modificazioni la proposta di legge recante **istituzione della Giornata nazionale degli italiani nel mondo**. La celebrazione della Giornata viene fissata per il 31 gennaio e non rappresenta giornata festiva. Vengano promossi, in Italia e all'estero, incontri ed iniziative finalizzati alla divulgazione di attività, esperienze multiculturali e professionalità acquisite nei contesti internazionali dai cittadini italiani all'estero.

**PROVVEDIMENTI ALL'ESAME DELL'ASSEMBLEA DELLA CAMERA
(settimana 12 - 13 dicembre 2017)**

Nel corso della settimana, l'Assemblea della Camera esaminerà i seguenti provvedimenti:

RELAZIONE COMM.NE MORTE MORO <u>Doc. XXII-bis n. 29</u> Stato iter: inizio esame Martedì 12 dicembre ore 13,30	Relazione della Commissione parlamentare di inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro sull'attività svolta.
RELAZIONE COMM.NE MORTE MILITARE SCIERI <u>Doc. XXII-bis n. 17</u> Stato iter: inizio esame Martedì 12 dicembre ore 13,30	Relazione della Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte del militare Emanuele Scieri sull'attività svolta.

SEDUTE

Martedì 12 dicembre (ore 13,30 con eventuale prosecuzione notturna)
(ore 11) **interpellanze e interrogazioni**

Mercoledì 13 dicembre (a.m. e p.m. con eventuale prosecuzione notturna)
(ore 9,30) **Comunicazioni Presidente del Consiglio dei ministri in vista del Consiglio europeo del 14 e 15 dicembre 2017**

(ore 13,30) - **Votazioni per elezioni di due componenti dei Consigli di Presidenza della Giustizia amministrativa, della Corte dei Conti e della Giustizia tributaria**

(ore 15) **interrogazioni a risposta immediata (*question time*)** con trasmissione in diretta televisiva

La Presidente si riserva di iscrivere all'ordine del giorno delle sedute della settimana l'esame di progetti di legge di ratifica licenziati dalle Commissioni e di documenti licenziati dalla Giunta per le autorizzazioni.

CALENDARIO DELLE COMMISSIONI DELLA CAMERA

(settimana 11 - 17 dicembre 2017)

COMMISSIONE	PROVVEDIMENTI
I - AFF. COST.	<ul style="list-style-type: none"> ▫ esame risoluzioni; ▫ parere atti Governo; ▫ <u>in referente</u>: pdl modifiche TU ordinamento enti locali; ▫ svolgimento interrogazioni.
II - GIUSTIZIA	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: pdl equilibrio sessi rappresentanza magistrati e CSM: audizioni; pdl assegno spettante a seguito scioglimento matrimonio; pdl rateizzazione debito vittime richieste estorsive e usura; pdl tutela animali: audizioni; ▫ delibera indagine conoscitiva su pdl circoscrizioni tribunali Napoli e Napoli Nord in Aversa: audizioni.
III – ESTERI	<ul style="list-style-type: none"> ▫ indagine conoscitiva sulla strategia italiana per l'Artico: audizioni.
II – GIUSTIZIA E III - ESTERI	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: ddl ratifica int.le Convenzione protezione int.le degli adulti.
IV – DIFESA	<ul style="list-style-type: none"> ▫ esame risoluzioni.
V – BILANCIO	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: ddl legge di bilancio (approvato dal Senato) - sedute da lunedì 11 a domenica 17; ▫ pareri atti Governo.
VI – FINANZE	<ul style="list-style-type: none"> ▫ indagine conoscitiva impatto tecnologia finanziaria settore finanziario, creditizio e assicurativo: audizioni. ▫ <u>in referente</u>: pdl deducibilità compensi per intermediazione corrisposti dalle società sportive professionistiche; pdl impiego carta d'identità elettronica; pdl estinzione agevolata debiti pregressi insoluti persone fisiche e imprese verso istituti credito.
VII – CULTURA	<ul style="list-style-type: none"> ▫ indagine conoscitiva buone pratiche diffusione culturale: audizioni; ▫ <u>in referente</u>: pdl introduzione educazione di genere nelle attività didattiche; ▫ svolgimento interrogazioni; ▫ esame risoluzioni.
VII- CULTURA E XI - LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in referente</u>: pdl responsabilità dirigenti sicurezza luoghi lavoro.
VIII – AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ▫ pareri atti Governo; ▫ svolgimento interrogazioni.
IX – TRASPORTI E X – ATT. PROD.	<ul style="list-style-type: none"> ▫ <u>in legislativa (da confermare)</u>: pdl registro opposizioni (approvato dal Senato).
X – ATTIVITA' PRODUTTIVE	<ul style="list-style-type: none"> ▫ esame atti UE; ▫ pareri atti Governo; ▫ esame risoluzioni; ▫ svolgimento interrogazioni.
XII – AFFARI SOCIALI	<ul style="list-style-type: none"> ▫ svolgimento interrogazioni; ▫ esame risoluzioni.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

1 dicembre 2017

**DDL TUTELA
CONSUMATORE
SETTORE
AGROALIMENTARE**

TUTELA DEL CONSUMATORE NEL SETTORE AGROALIMENTARE

Nuove norme in materia di reati agroalimentari (disegno di legge)

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della GIUSTIZIA, ha approvato un disegno di legge che introduce nuove norme in materia di **reati agroalimentari**.

Il disegno di legge interviene principalmente su due fronti:

la tutela della salute pubblica, attraverso una chiara delimitazione della categoria dei reati di pericolo contro la salute;

il contrasto delle frodi in commercio di prodotti alimentari, sia sotto il profilo sanzionatorio, sia sotto il profilo dell'estensione della sfera repressiva, in modo da tutelare la «lealtà commerciale» e da colpire, con maggiore efficacia, le organizzazioni complesse e la responsabilità delle persone giuridiche.

Il testo mira a incidere, in particolare, nell'ambito alimentare, colmando le attuali lacune della legislazione penale e sanzionando in modo specifico le vere e proprie frodi nei confronti del consumatore finale, tenendo conto del valore prioritario assunto dalla «identità» del cibo quale parte irrinunciabile della cultura di territori, delle comunità locali e dei piccoli produttori locali, che definiscono, in sostanza, il «patrimonio alimentare». Il disegno di legge tiene conto, in tal senso, del fatto che la maggior parte delle frodi riguarda le caratteristiche intrinseche degli alimenti, come l'attestazione di conformità a specifiche modalità di produzione (tra le quali quella «biologica») o la loro origine geografica, e prevede pertanto un inasprimento delle sanzioni già in vigore in materia.

Inoltre, vengono per la prima volta introdotte sanzioni mirate nei confronti della produzione e commercializzazione di alimenti che, tenuto conto della dimensione all'ingrosso dell'attività illecita, anche organizzata, non sono capaci di produrre un pericolo immediato e imminente, ma manifestano la propria pericolosità nel medio e lungo periodo e in via del tutto eventuale. Allo stesso modo, vi è la previsione di sanzioni per l'omesso ritiro di alimenti pericolosi per la salute.

**D.LGS.
ATTUAZIONE
LEGGE
SEMPLIFICAZIONE**

COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA AGRICOLO E REVISIONE DELLE NORME SU FORESTE E FILIERE FORESTALI

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, ha approvato, in esame preliminare, **due decreti legislativi** che, in attuazione della legge sulla semplificazione, la razionalizzazione e la competitività dei settori agricolo e agroalimentare (legge 28 luglio 2016, n. 154), introducono norme volte, da un lato, alla riorganizzazione delle competenze nel sistema di erogazione degli aiuti comunitari cui sono preposti l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) e il sistema degli Organismi pagatori riconosciuti e, dall'altro, alla revisione e all'armonizzazione della normativa nazionale in materia di foreste e filiere forestali.

Di seguito le principali previsioni dei due decreti.

1. Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) e riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n.154 (decreto legislativo – esame preliminare)

Il decreto, in attuazione dell'articolo 15 della legge delega e in linea con la nuova politica agricola comune 2014-2020, prevede la riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), in modo da renderla maggiormente rispondente alle specifiche esigenze del settore e da assicurare il raggiungimento di diversi obiettivi:

- migliorare la qualità dei servizi erogati alle imprese agricole;
- razionalizzare e contenere la spesa;
- innalzare l'efficienza del sistema di pagamenti;
- rivedere e ottimizzare il modello di coordinamento degli organismi pagatori a livello regionale;
- rivedere l'attuale sistema di gestione del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale);
- ottimizzare l'accesso alle informazioni, mediante la realizzazione di una piattaforma informatica che permetta una più forte integrazione tra le articolazioni regionali e la struttura centrale.

Infine, il decreto mira ad assicurare in modo più strutturato e netto la separazione tra le funzioni di Organismo di coordinamento e di Organismo pagatore attribuite all'AGEA.

2. Disposizioni concernenti la revisione e l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di foreste e filiere forestali, in attuazione dell'articolo 5 della legge 28 luglio 2016, n. 154 (decreto legislativo – esame preliminare)

Il decreto costituisce il Testo unico in materia di foreste e filiere forestali e provvede, pertanto, al riordino della normativa in coerenza con la strategia nazionale definita dal Programma quadro per il settore forestale, la normativa europea e gli impegni assunti in sede europea e internazionale in materia forestale, di agricoltura, ambiente, paesaggio, commercio e sviluppo rurale.

Il provvedimento mira, in primo luogo, a far fronte in maniera più efficace alle urgenti necessità di tutela e gestione attiva del territorio italiano, contrastando l'abbandono culturale e il declino demografico nelle aree montane e rurali del paese e, secondariamente, a garantire la conservazione ambientale e paesaggistica, lo sviluppo di nuove "economie verdi" e la crescita occupazionale in particolare nelle aree interne del Paese. Più specificamente, le direttrici lungo le quali si è mosso l'intervento normativo sono le seguenti:

- promuovere su tutto il territorio nazionale la tutela e la gestione attiva e razionale del bene bosco;

- rafforzare la funzione di coordinamento istituzionale svolta dallo Stato nei confronti delle Regioni e delle autonomie locali direttamente e indirettamente competenti sulla materia forestale;

- formulare chiari indirizzi nazionali di riferimento su programmazione, pianificazione, tutela e gestione attiva del patrimonio forestale nazionale;

- definire, di concerto con le Regioni e i ministeri competenti, i criteri normativi e operativi minimi e comuni per tutto il territorio nazionale su specifici temi;

- portare in ambito internazionale ed europeo un'unica posizione nazionale in materia forestale.

**FONDI
INVESTIMENTO
EUROPEI A LUNGO
TERMINE**

FONDI DI INVESTIMENTO EUROPEI A LUNGO TERMINE

Norme di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2015/760 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2015, relativo ai fondi di investimento europei a lungo termine (**decreto legislativo – esame definitivo**)

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo che adegua la normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2015/760 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2015, relativo ai fondi di investimento europei a lungo termine (European Long-Term Investment Fund – ELTIF).

Il regolamento disciplina, in particolare:

- la commercializzazione transfrontaliera degli ELTIF, sia presso gli investitori al dettaglio che presso gli investitori professionali in tutta l'Unione europea;

la procedura armonizzata per l'autorizzazione dei fondi di investimento a lungo termine; la definizione delle politiche di investimento, con specifiche limitazioni alle attività collaterali che gli ELTIF possono intraprendere (ad esempio il divieto di vendite allo scoperto o con patti di riacquisto);

la prevenzione dei conflitti di interessi;

gli obblighi di trasparenza e le condizioni di commercializzazione.

Il decreto, in attuazione della legge di delegazione europea 2015, apporta al Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (TUF) le modificazioni necessarie all'applicazione del regolamento, attribuendo alla Banca d'Italia e alla CONSOB, secondo le rispettive competenze, i poteri di vigilanza e di indagine previsti, nonché il potere di applicare sanzioni amministrative pecuniarie efficaci, dissuasive e proporzionate alla gravità delle violazioni degli obblighi previsti. Inoltre, il testo introduce le modifiche alla normativa vigente necessarie ad assicurare un appropriato grado di protezione dell'investitore e di tutela della stabilità finanziaria.

SICUREZZA NEL SETTORE DELLA NAVIGAZIONE E DEL TRASPORTO MARITTIMO

1. Attuazione della direttiva (UE) 2016/844 della Commissione, del 27 maggio 2016, che modifica la direttiva 2009/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle disposizioni e norme di sicurezza per le navi da passeggeri (decreto legislativo – esame preliminare)

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo che, in attuazione della legge di delegazione europea 2016-2017 (legge 25 ottobre 2017 n. 163), recepisce la direttiva (UE) 2016/844 della Commissione, del 27 maggio 2016, introducendo nuove disposizioni e norme di sicurezza per le navi adibite al trasporto passeggeri.

Le nuove norme hanno l'obiettivo di prevenire e ridurre incidenti e sinistri in mare, migliorare la sicurezza nel settore del trasporto marittimo e prevenire l'inquinamento, attraverso una serie di regole costruttive da applicare alle navi, con particolare riguardo a:

regole costruttive relative alla protezione contro il rumore;

regole tecniche relative al timone e alla sua capacità operativa;

caratteristiche delle serrande tagliafuoco e tagliafumo;

caratteristiche dell'apparecchio autorespiratore ad aria compressa compreso negli equipaggiamenti da vigile del fuoco;

previsioni circa la presenza a bordo di due apparecchi radiotelefonici, ricetrasmittenti portatili per ciascun vigile del fuoco;

caratteristiche di resistenza al fuoco delle paratie e dei ponti, che devono tenere in considerazione il rischio di trasmissione del calore in corrispondenza delle intersezioni e delle estremità delle barriere termiche;

caratteristiche tecniche delle condotte e degli impianti di ventilazione delle navi;

piani e procedure per il recupero di persone dall'acqua.

2. Attuazione della direttiva 2014/90/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 sull'equipaggiamento marittimo che abroga la direttiva 96/98/CE del Consiglio (decreto del Presidente della Repubblica – esame definitivo)

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ha approvato, in esame definitivo, un regolamento, da attuarsi mediante decreto del Presidente della Repubblica, che attua la direttiva 2014/90/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 sull'equipaggiamento marittimo.

L'obiettivo principale della direttiva è di assicurare che l'equipaggiamento marittimo sia conforme alle norme di sicurezza previste dalle normative internazionali, comprese le pertinenti norme di prova, e che l'equipaggiamento stesso possa circolare liberamente nel mercato interno ed essere sistemato a bordo di navi battenti bandiera di qualsiasi Stato membro.

**PROTEZIONE DATI
PERSONALI FORZE
DELL'ORDINE**

Si prevede, quindi, che gli operatori economici siano responsabili della conformità dell'equipaggiamento marittimo in funzione del rispettivo ruolo che rivestono nella catena di fornitura, in modo da garantire un elevato livello di protezione degli interessi pubblici disciplinati e una concorrenza leale nel mercato dell'Unione.

Allo scopo di rafforzare ulteriormente la sicurezza in ambito marittimo, il nuovo assetto normativo istituisce, infine, l'Autorità di vigilanza sul mercato che si occupa, in maniera strutturata e permanente, anche attraverso l'effettuazione di prove di laboratorio, dei rischi derivanti dagli equipaggiamenti marittimi presenti sul mercato e a bordo dei navigli europei.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI UTILIZZATI DALLE FORZE DELL'ORDINE

Modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia (decreto del Presidente della Repubblica – esame definitivo)

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente e del Ministro dell'interno ha approvato, in esame definitivo, un regolamento, da adottarsi mediante decreto del Presidente della Repubblica, che individua le modalità di attuazione dei principi del Codice di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato per finalità di polizia dal Centro elaborazioni dati (CED) e da organi, uffici o comandi di polizia.

In particolare, si stabilisce il divieto alla raccolta e al trattamento dei dati sulle persone per il solo fatto della loro origine razziale o etnica (inclusi quelli genetici e biometrici), la fede religiosa, l'opinione politica, l'orientamento sessuale, lo stato di salute, le convinzioni filosofiche o di altro genere, l'adesione a movimenti sindacali. È consentito il trattamento di tale particolare categoria di dati qualora vi siano esigenze correlate ad attività informative, di sicurezza, o di indagine di polizia giudiziaria o di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, ad integrazione di altri dati personali.

Sono poi disciplinati i casi in cui è consentita la comunicazione dei dati tra Forze di polizia, a pubbliche amministrazioni o enti pubblici e a privati, consistenti, sostanzialmente, nell'esigenza di evitare pericoli gravi e imminenti alla sicurezza pubblica e di assicurare lo svolgimento dei compiti istituzionali per le finalità di polizia.

E' disciplinato l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza, di ripresa fotografica, video e audio, che è consentito per finalità di polizia, quando ciò sia necessario per documentare specifiche attività preventive e repressive di reati. Si dispone che la diffusione di dati ed immagini è consentita solo nei casi in cui sia necessaria per le finalità di polizia, fermo restando il rispetto degli obblighi di segretezza e, in ogni caso, con modalità tali da preservare la dignità della persona interessata.

Si individuano gli specifici termini massimi di conservazione dei dati, quantificandoli in relazione a distinte categorie e si dispone che tali termini siano aumentati di due terzi quando i dati personali sono trattati nell'ambito di attività preventiva o repressiva relativa ai reati di criminalità organizzata, con finalità di terrorismo e informatici. Decorsi i termini di conservazione fissati, i dati personali, se soggetti a trattamento automatizzato, sono cancellati o resi anonimi, mentre continuano ad essere disciplinati dalle disposizioni sullo scarto dei documenti d'archivio delle pubbliche amministrazioni i dati non soggetti a trattamento automatizzato.

Si prevede poi che la persona interessata possa chiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che la riguardano, la loro comunicazione in forma intelligibile e, se i dati sono trattati in violazione di vigenti disposizioni di legge o di regolamento, il loro aggiornamento, la rettifica, la cancellazione, il blocco o la trasformazione in forma anonima.

**RIORGANIZZAZIONE
MINISTERO MIBACT**

**RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E
DEL TURISMO**

Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”, in attuazione dell’articolo 22, comma 7-quinquies, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri)

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, ha approvato un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che modifica il regolamento di organizzazione dello stesso Ministero, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance.

Il decreto prevede, in particolare, l’istituzione di un apposito ufficio dirigenziale di livello generale, denominato “Unità per la sicurezza del patrimonio culturale”, a cui sono affidati i compiti di coordinamento sia delle iniziative in materia di sicurezza del patrimonio culturale, sia degli interventi conseguenti ad emergenze nazionali e internazionali. La misura si iscrive nel complessivo quadro di iniziative in tema di sicurezza del patrimonio portate avanti negli ultimi anni, con l’obiettivo sia del rafforzamento della generalizzata prevenzione del rischio del patrimonio culturale, sia della massima tempestività ed efficacia di azione in caso di eventi calamitosi.

GOLDEN POWER**GOLDEN POWER**

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente, ha deliberato:
di non esercitare i poteri speciali e di consentire il decorso dei termini temporali in relazione all’operazione di sottoscrizione, da parte della società AVIO, di un contratto di licenza con la società MT Aerospace AG, per la fabbricazione di componenti per lanciatori spaziali (Settore difesa e sicurezza nazionale);
di non esercitare i poteri speciali e di consentire il decorso dei termini temporali in relazione all’operazione di concessione di licenza d’uso a terzi di diritti di proprietà intellettuale, da parte di LEONARDO S.p.a., all’agenzia Nato Helicopters Management Agency, per la produzione del sistema NGIFF su elicotteri militari (Settore difesa e sicurezza nazionale).

**PIANO DISAVANZO
SANITARIO
REGIONE LAZIO****PIANO DI RIENTRO DEL DISAVANZO SANITARIO DELLA REGIONE LAZIO**

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente, ha deliberato l’assegnazione al Presidente della Regione Lazio, quale Commissario ad acta per l’attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario, del compito di proseguire le azioni già intraprese per procedere, ad esito della completa realizzazione del Programma operativo 2016-2018, al rientro nella gestione ordinaria entro il 31 dicembre 2018.

**SS ORTE-
CIVITAVECCHIA****STRADA STATALE ORTE-CIVITAVECCHIA**

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente, ha deliberato, a norma dell’articolo 183, comma 6, del Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo n. 163 del 2006), il provvedimento di compatibilità ambientale del progetto preliminare per la realizzazione del completamento della strada statale n. 675, asse Orte-Civitavecchia, tratta Monte Romano Est-Strada statale 1 Aurelia, nel rispetto delle prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni di carattere paesaggistico e ambientale impartite nel corso della conferenza di servizi indetta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

LEGGI REGIONALI**LEGGI REGIONALI**

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente, ha esaminato dieci leggi regionali, deliberando:
....omissis

La redazione delle schede è a cura di Silvia Di Gennaro (int. 3784 e-mail legislativopd@senato.it)

Direttore dell'Ufficio Legislativo: Marcella Lucidi (int. 5978)